

# P.T.O.F. 2016-2019



Piano Triennale  
dell'Offerta Formativa

# Scuola Infanzia Paritaria Comune di Parona (PV)

Sez. Arcobaleno

e

Bim Bum Bam

Premessa	4
La Scuola e i tratti della sua storia	5
I pilastri dell'azione educativa	6
L'organizzazione delle sezioni/Sezioni e spazi	9
Orario	11
Organico	12
Inserimento	13
Rapporti con le famiglie	13
Continuità educativa	14
Osservazione, verifica e valutazione	15
Formazione del personale	15

#### Allegati:

- 1) Progetto Educativo
- 2) Regolamento della Scuola
- 3) Calendario Scolastico/Orario di funzionamento
- 4) Progetto didattico
- 5) PAI - Piano Annuale per l'Inclusività
- 6) Organizzazione mensa e menù

## **PREMESSA**

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola, contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.**

Il PTOF è elaborato dalle insegnanti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi, nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti, in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

**L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Corpo Docenti, dal Comune e dalla Cooperativa che ha in gestione la scuola per il triennio 2016 – 2019 ed ha valore per tale periodo.**

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso l'affissione alla bacheca scolastica e sul sito internet del Comune di Parona.

## LA SCUOLA E I TRATTI DELLA SUA STORIA

La nostra scuola dell'infanzia è, con la scuola Primaria, l'unica realtà educativa presente sul territorio.

Sino a giugno 2007 esisteva la scuola materna gestita dalla Parrocchia. A partire da settembre dello stesso anno la scuola è diventata Comunale e sono state create due sezioni: Arcobaleno e Bim Bum Bam.

Essa opera in una comunità di circa 1800 abitanti con un livello di vita medio, è sostenuta dall'Amministrazione Comunale e collabora con diverse realtà associative presenti sul territorio.

Sino all'anno scolastico 2013 – 2014, le due sezioni erano stabilite in sedi separate, ma a partire dall'aprile 2014 sono state unite entrambe nella stessa struttura che ha sede in Via Papa Giovanni XXIII, n. 18.

Le sezioni Arcobaleno e Bim Bum Bam si trovano rispettivamente: una al piano terra e l'altra al primo piano.

La scuola è stata riconosciuta paritaria nel corso dell'anno 2016.

# I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Secondo le *indicazioni nazionali per il curricolo 2012*, la nostra scuola si prefigge di:

## **Sviluppare l'identità**

Significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, appartenente ad una comunità.

## **Sviluppare l'autonomia**

Comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere sempre più atteggiamenti responsabili.

## **Sviluppare le competenze**

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

## **Sviluppare il senso della cittadinanza**

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

Attraverso questi percorsi il bambino raggiungerà dei precisi **traguardi di sviluppo** e in particolare sarà:

- introdotto nella realtà e alla scoperta del suo significato
- aiutato a scoprire tutte le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità e a realizzarle integralmente
- sostenuto nella scoperta di tutte le possibilità di connessione attiva delle sue strutture e potenzialità con tutta la realtà, attraverso i processi di osservazione (stupore, attenzione e attesa), la scoperta (ricerca determinata dalla certezza) e la trasformazione (creatività).

*Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.*

*Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*

*Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.*

*Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.*

*Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*

*È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.*

*Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.*

*(Da indicazioni nazionali 2012)*

## **L'ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI**

La nostra scuola dell'Infanzia, nell'anno scolastico 2016-2017, ha due sezioni eterogenee, per un totale di 34 bambini iscritti, in cui sono presenti due insegnanti di sezione, una insegnante di motoria, che è attiva anche nel momento del pre - scuola, ed una assistente ad personam per 8 ore settimanali.

L'organizzazione delle sezioni è un elemento d'importanza fondamentale, poiché l'ambiente influenza l'atteggiamento del bambino nello sviluppo affettivo, sociale e cognitivo. Il bambino, infatti, impara dai compagni e dall'adulto ed ha bisogno di trovare nell'ambiente i mezzi per compiere scoperte e conquiste autonome.

L'organizzazione delle sezioni è, quindi, il risultato di scelte educative attente e consapevoli, fondate su esperienze, riflessioni, raffronti con altre realtà: si è così potuto creare un ambiente caldo e accogliente. La sezione non deve essere intesa come un semplice contenitore, essa costituisce una precisa risorsa educativa e relazionale.

## Sezioni e spazi

Lo spazio accoglienza è la “zona” di riferimento per i bambini, i genitori e le docenti; è al contempo uno spazio fisico e affettivo perché ricco di relazioni.

All'interno delle sezioni si svolgono le attività organizzate: il saluto, il calendario, le presenze, i lavori inerenti i progetti, le attività libere, il gioco, la lettura di libri, il disegno. Durante la mattinata i bambini vengono spesso divisi in sottogruppi, a rotazione, per permettere interventi più mirati a seconda delle esigenze. Questa modalità permette di creare relazioni significative tra insegnante - bambino, tra bambino - bambino.

Le insegnanti hanno strutturato degli spazi all'interno delle sezioni, curandone l'allestimento, i materiali e le modalità d'azione. Gli ambienti così creati permettono di valorizzare il gioco che costituisce, in queste età, una risorsa privilegiata d'apprendimento e di relazione. Il gioco, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità, di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni. L'insegnante, evitando facili improvvisazioni, invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una pluralità di messaggi e di stimolazioni, utile all'attività didattica nei diversi campi d'esperienza.

Altri spazi sono previsti in entrambe le sezioni:

- salone: utilizzato per gioco, svolgimento feste, psicomotricità, canto;
- giardino: attrezzato con scivoli, altalene, tavolini, cassette, giochi vari;
- spazio comune per il riposo pomeridiano e una sala mensa in ogni sezione.

## ORARIO

<b>7.30 - 9.00</b>	attività di pre-scuola
<b>9.00 - 9.30</b>	ingresso e accoglienza
<b>9.30 - 11.00</b>	appello, spuntino, attività didattica, laboratori
<b>11.00 - 11.30</b>	igiene personale e canti
<b>11.30 - 12.30</b>	pranzo
<b>12.30 - 13.30</b>	attività di motricità globale, gioco
<b>13.00 - 13.30</b>	prima uscita
<b>13.30 - 15.15</b>	attività di sezione (grandi)
<b>13.30 - 15.15</b>	riposo (mezzani e piccoli)
<b>15.15 - 15.30</b>	merendina
<b>15.30 - 16.00</b>	gioco libero
<b>16.00 - 16.30</b>	seconda uscita

Tali orari potrebbero subire delle variazioni secondo le esigenze.

## **ORGANICO**

Sono presenti a tempo pieno due insegnanti:

- **Masutti Carla** (Sez. Arcobaleno)
- **Vendramin Michela** (Sez. Bim Bum Bam)

Sono presenti due insegnanti che si occupano rispettivamente del pre – scuola e dell’attività motoria (una volta alla settimana) e dell’assistenza ad personam:

- **Corradino Ilaria** (pre - scuola e motoria)
- **Vizio Silvia Maria** (assistenza ad personam)

Tutte le insegnanti sono in possesso dei titoli di abilitazione previsti dalla normativa vigente per le scuole dell’infanzia.

Sono presenti, come personale ausiliario:

- **Famà Salvatrice**
- **Piras Monica**

Entrambe le ausiliarie svolgono il lavoro con turni e rotazioni sulle due sezioni. In tal modo, anche i bambini hanno modo di conoscere tutto il personale presente che si occupa del buon andamento della struttura.

## **INSERIMENTO**

L'inserimento dei bambini piccoli avviene con un primissimo incontro nel mese di febbraio/marzo attraverso un Open day al quale sono invitati i bambini e i loro genitori per conoscere l'ambiente, la scuola e le insegnanti.

Agli inizi di settembre vi è un colloquio personale con i genitori, ove si raccolgono le prime informazioni preziose per poter poi attuare il vero e proprio inserimento, che avviene solitamente a settembre, dopo l'inizio della scuola per tutti i bimbi che già frequentavano l'anno precedente.

Attraverso un ingresso graduale, i piccoli dovrebbero essere accompagnati nei primi giorni da un genitore. Solitamente vengono inseriti divisi in piccoli gruppi e con tempi brevi di permanenza.

Questa modalità permette al bambino un adattamento graduale al nuovo ambiente, facilitando una progressiva conquista dell'autonomia personale e sociale. Con il tempo, la durata di permanenza nella scuola viene gradualmente aumentata fino alla conquista dell'orario a tempo pieno.

## **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Il tempo scuola è importante sia per il bambino sia per le famiglie e le insegnanti: a tale scopo sono previsti colloqui individuali con i genitori, che possono avvenire, su appuntamento, in qualunque periodo dell'anno proprio per rispondere ad esigenze specifiche del momento.

Le assemblee con i genitori sono il mezzo per presentare la scuola, eleggere i rappresentanti di classe, verificare il percorso didattico, organizzare eventi.

Su proposta della scuola o su richiesta delle famiglie vengono organizzati incontri con esperti in problematiche dell'età evolutiva.

## CONTINUITÀ EDUCATIVA

La continuità educativa è molto importante: segue i processi di sviluppo d'ogni bambino in modo organico ed armonico e dovrebbe essere il più lineare possibile per garantire, in ogni momento, la serenità dell'apprendimento. Tutto ciò è possibile se la famiglia e tutti gli educatori hanno un obiettivo comune: il benessere e la crescita del bambino, quindi collaborano per raggiungerlo, dialogando e confrontandosi tra loro. Per questo prestiamo attenzione sia alla continuità in senso orizzontale, che si realizza attraverso una sinergia tra scuola, famiglia e territorio, sia alla continuità verticale che richiede il raccordo tra gli enti di formazione (Scuola dell'infanzia - Scuola primaria).

### **La continuità orizzontale avviene con:**

- colloqui individuali;
- assemblee di scuola.

### **La continuità verticale dalla famiglia o dal nido, alla scuola primaria avviene tramite:**

- partecipazione ad un open day dei bambini che frequenteranno la nostra scuola;
- colloqui con i genitori;
- incontro concordato presso la scuola primaria di Parona nel mese di maggio;
- nel corso di un colloquio con le insegnanti della scuola primaria.

## **OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE**

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano per la progettazione delle attività da proporre ai bambini.

La verifica e la valutazione della progettazione si basano sull'osservazione delle esigenze dei bambini e delle loro risposte ad un'attività proposta: ciò è utile per modificare il percorso o sostenerlo.

Gli strumenti che vengono utilizzati per verificare e valutare il percorso sono:

- le discussioni formative durante i collegi docenti mirate anche all'autovalutazione della propria professionalità;
- la compilazione di un "diario di bordo" dove vengono annotati appunti su fatti particolari osservati durante le attività quotidiane;
- i colloqui con i genitori;
- la raccolta di materiale, foto, disegni, schede di abilità, che documentano il percorso del bambino (anche se tali strumenti vengono in parte consegnati a fine anno ai genitori);
- le assemblee di scuola.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Tutto il personale è tenuto a partecipare a corsi di formazione e aggiornamento di taglio culturale e pedagogico-didattico promossi da enti accreditati e a corsi di formazione obbligatoria, su proposta della cooperativa che ha in gestione la scuola.

## Progetto Educativo

La nostra scuola, si prefigge di:

- porre la massima attenzione al bambino in crescita ed alle caratteristiche del suo sviluppo;
- creare un ambiente sereno;
- favorire il protagonismo del bambino e la vita di gruppo;
- riconoscere il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione;
- valorizzare e promuovere la cultura della vita.

La nostra scuola dell'infanzia, tenendo in considerazione le indicazioni ministeriali, concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Si propone di offrire un ambiente educativo ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza, nella stima di sé e nella realtà che lo circonda; un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo e sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita, dando significato ad azioni e comportamenti.

Per ogni bambino, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza.

La scuola diviene luogo dove compiere i primi passi per una crescita in armonia con i principi della cristianità, dell'accoglienza e del confronto, delle diversità culturali, etniche e religiose.

Il progetto educativo della scuola individua tre settori operativi:

### **1) IO, DA SOLO, POSSO ...**

Particolare importanza viene data all'attenzione di ciascun bambino. Per organizzare in modo efficace gli interventi educativi riteniamo fondamentale l'osservazione dei bambini perché ciò permette di conoscere le caratteristiche principali della loro personalità, i loro rapporti con gli altri, con le cose, di individuare le occasioni più opportune d'intervento e la possibilità di realizzare piani personalizzati. Lo scopo è accrescere tutte le capacità, conoscenze, abilità e competenze che in queste fasce d'età vengono intese in modo globale e unitario. Tutti i momenti vissuti sono perciò importanti, perché creano occasioni per crescere: l'accoglienza, il gioco, le attività strutturate, il pranzo, l'igiene quotidiana, la nanna, il saluto a fine giornata.

Ogni bimbo, da solo, capirà le sue potenzialità e di conseguenza anche ogni buona insegnante saprà trarre vantaggio e stimoli nuovi dall'osservazione.

Ogni bimbo ed ogni insegnante nello stesso tempo... danno e ricevono.

## **2) IO E LA MIA FAMIGLIA, POSSIAMO ...**

La famiglia rappresenta il primo ambiente di socializzazione e d'apprendimento. Conoscere il bambino significa conoscere la sua storia, quindi la sua famiglia e con essa il suo ambiente originario. Per le insegnanti i genitori non sono considerati solo come pura "utenza", ma come stimolo e risorsa per l'azione educativa e didattica, perciò viene rivolta loro un'attenzione particolare, offrendo ascolto, confronto e dialogo sui temi educativi e didattici.

## **3) IO, I MIEI AMICI, LE MIE MAESTRE ..... NOI, INSIEME, POSSIAMO**

....

L'educatrice accoglie il bambino nella sua unicità, facendolo sentire amato e instaurando con lui un rapporto destinato ad arricchirsi sempre più. Il bambino impara così a relazionarsi con l'adulto e di conseguenza con i coetanei, vivendo in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti, rendendosi sensibile a quelli degli altri. Nel processo educativo l'armonia tra le relazioni (bambini-adulti) favorirà l'accoglienza e l'integrazione di bambini in situazione di disabilità, di bambini provenienti da altri paesi e di bambini socialmente svantaggiati, valorizzando le diversità come ricchezze per tutti.

Ognuno sarà da stimolo per tutti gli altri e alla fine si cercherà di far trionfare il motto: "L'unione fa la forza".

La scuola predispone percorsi educativo didattici che favoriscono lo sviluppo di ogni singolo bambino con bisogni educativi speciali (BES).

COMUNE DI PARONA



# COMUNE DI PARONA

PROVINCIA DI PAVIA

Approvato con deliberazione del C.C. n. 44 in data 16.06.2010

Modificato con deliberazione del C.C. n. 23 in data 29.07.2016

## **Regolamento della Scuola dell'Infanzia Comunale**

### **Indice**

Art.	1	Finalità del servizio
Art.	2	Destinatari del servizio
Art.	3	Funzionamento della Scuola dell'Infanzia
Art.	4	Caratteristiche organizzative
Art.	5	Iscrizioni, ammissioni, frequenza
Art.	6	Criteri per la formazione della graduatoria
Art.	7	Determinazione delle rette di frequenza e delle tariffe dei buoni pasto
Art.	8	Modalità di pagamento
Art.	9	Decadenza
Art.	10	Organi di partecipazione e di controllo
Art.	11	L'assemblea dei genitori
Art.	12	Comitato di gestione
Art.	13	Particolare obbligo degli educatori - Disposizioni finali

## **ART. 1 - FINALITA' DEL SERVIZIO.**

La Scuola dell'Infanzia é un servizio educativo di interesse pubblico che il Comune di Parona rivolge ai bambini ed alle loro famiglie.

Il servizio si propone di svolgere un ruolo attivo per la piena affermazione del significato e del valore dell'infanzia, secondo i principi cristiani d'uguaglianza, rispetto delle diversità, libertà e solidarietà e nella prospettiva della prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione. L'attenzione ai bisogni dei bambini diversamente abili o che vivono in situazioni di particolare disagio socio economico arricchisce la riflessione sul progetto educativo nel suo complesso.

I servizi operano anche in coordinamento con tutte le componenti istituzionali e sociali nello svolgere un ruolo attivo di gestione e di controllo per:

- la realizzazione di una qualità del servizio scolastico, dando particolare rilievo alla dimensione degli operatori addetti all'area scolastico educativa;
- la progettualità educativa intesa come percorso formativo ispirato al principio della continuità dell'esperienza formativa del bambino nei diversi contesti educativo - formativo e socio - culturali in relazione alle diverse fasi di sviluppo infantile.

## **ART. 2 - DESTINATARI DEL SERVIZIO.**

Destinatari del servizio sono, in via principale, i bambini residenti nel territorio del Comune di Parona, che compiono i trenta mesi entro il 30 aprile dell'anno scolastico precedente quello l'iscrizione, fino al passaggio alla Scuola Primaria.

Esaurite le richieste di utenti residenti, possono essere anche ammessi bambini non residenti nel Comune di Parona, tra questi ultimi viene data priorità ai bimbi con genitori che lavorano nel territorio del Comune di Parona, previo pagamento della retta massima.

Gli utenti di nuclei familiari che trasferiscono la loro residenza in altro Comune possono continuare a frequentare la Scuola dell'Infanzia del Comune di Parona fino al termine dell'anno scolastico, previo pagamento della retta massima.

## **ART. 3 - FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.**

La Scuola dell'Infanzia é aperta dal lunedì al venerdì dalle ore **9.00** alle ore **16.00**.

L'orario di ingresso é dalle ore **9.00** alle ore **9.30**, quello di uscita dalle ore **16.00** alle ore **16.30**.

Sulla base di comprovate necessità, si potrà attivare un servizio aggiuntivo di pre e post scuola, anticipando l'orario di apertura alle ore **7.30** e l'orario di chiusura alle ore **18.00**.

La possibilità di accedere a tale servizio aggiuntivo è subordinata alla situazione lavorativa e/o di studio, debitamente documentata, di entrambi i genitori.

L'orario di permanenza del bambino va comunque definito all'atto dell'iscrizione, tenuto conto delle necessità della famiglia e dell'organizzazione del servizio.

La scelta di usufruire di eventuali servizi aggiuntivi (pre e post scuola) comporta il pagamento degli stessi per tutto l'anno scolastico, anche a seguito di rinuncia o non frequenza.

La richiesta scritta, presentata in corso d'anno, di usufruire di eventuali servizi aggiuntivi (pre e post scuola) potrà essere accolta solo previa disponibilità di posti.

Coloro che hanno scelto di usufruire del servizio con orario ridotto (7.30/9.00 – 13.30) obbligatoriamente devono consumare il pasto presso la Scuola dell'Infanzia Comunale, pena l'esclusione dal Servizio.

La Scuola dell'Infanzia Comunale del Comune di Parona funziona secondo il calendario scolastico delle Scuole dell'Infanzia statali.

Nel mese di luglio potrà essere attivato un servizio estivo ridotto rispetto al normale funzionamento, subordinato alle esigenze lavorative documentate di entrambi i genitori.

Il servizio del mese di luglio, per la sua specificità e particolarità, prevede condizioni di accesso e di contribuzione che prescindono dall'organizzazione corrente.  
Sarà cura dell'Amministrazione Comunale informare annualmente gli utenti dell'istituzione del servizio, delle sue modalità organizzative e di iscrizione.

#### **ART. 4 - CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE.**

Sono previste n. 2 sezioni che potranno ospitare **complessivamente massimo n. 44 alunni**.  
Le due sezioni della Scuola dell'Infanzia Comunale sono ubicate nei locali di proprietà comunale, appositamente ristrutturati, siti in via Papa Giovanni XXIII. **In seguito, le sezioni della Scuola dell'Infanzia potranno essere ubicate in altre sedi comunali.**  
Il personale ed il rapporto numerico educatrice/bambino per ogni sezione è quello previsto dalla normativa vigente.

#### **ART. 5 - ISCRIZIONI, AMMISSIONI, FREQUENZA.**

L'ammissione alla Scuola dell'Infanzia Comunale, per ciascun anno di frequenza, avviene a seguito di domanda di iscrizione.

Le domande di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia si presentano secondo il calendario scolastico statale presso **gli uffici comunali**, di norma nei mesi di gennaio/febbraio.

Le domande non ammettono di diritto i bambini ai servizi prescelti, in quanto le ammissioni sono formulate sulla base di una graduatoria predisposta secondo criteri di priorità.

La valutazione delle domande, l'assegnazione dei punteggi e la conseguente compilazione della graduatoria sarà predisposta **dagli uffici comunali competenti**.

La graduatoria sarà affissa all'albo **comunale**.

La graduatoria ha validità annuale.

E' fatto obbligo da parte delle famiglie aggiornare i recapiti telefonici e gli indirizzi di riferimento, indicati nella domanda di iscrizione. Nel caso in cui ciò non avvenisse, dopo la prima comunicazione scritta a cui non corrisponderà alcuna risposta, il nominativo verrà cancellato dalla graduatoria, previa eventuale verifica con l'Ufficio Anagrafe.

Le ammissioni sono subordinate alla disponibilità dei posti relativamente alla composizione delle sezioni che devono accogliere i bambini.

La non accettazione dell'ammissione alla Scuola dell'Infanzia Comunale comporta l'esclusione dalla graduatoria e la conseguente perdita del posto.

La famiglia ha diritto al mantenimento del posto, fino ad un massimo di due mesi, solo su presentazione di certificato medico o giustificazione scritta dei genitori per validi motivi familiari e previo pagamento del 50% della retta dovuta in base al servizio richiesto, nel caso in cui la non frequenza giustificata si protrae per l'intero mese.

I bambini non ammessi saranno inseriti in una graduatoria di attesa della Scuola dell'Infanzia Comunale e verranno successivamente ammessi durante l'anno scolastico, nel momento in cui si renderanno disponibili i posti, tenendo conto della composizione e degli eventuali servizi differenziati offerti dalle due sezioni.

Coloro che intendono rinunciare al servizio devono presentare una comunicazione scritta all'ufficio comunale competente. La rinuncia avrà effetto dal mese successivo dalla data di presentazione della stessa (data del protocollo). **La mancata presentazione di tale comunicazione comporta il pagamento dell'intera retta dovuta, in base al tempo di frequenza richiesto.**

**In ogni caso, la rinuncia al servizio, presentata al protocollo comunale entro il mese di maggio, con effetto dal mese di giugno (richiesta di non frequenza del bambino nel mese di giugno), comporta comunque l'obbligo di pagamento dell'intera retta dovuta per il mese di giugno, in base al tempo di frequenza richiesto.**

I bambini iscritti negli anni precedenti i cui nominativi, per cause varie sono stati cancellati dagli elenchi, avranno diritto al servizio previa presentazione di nuova domanda di iscrizione.

**Le domande pervenute fuori termine saranno collocate in fondo alla graduatoria secondo l'ordine di protocollo.**

**Il ritiro dei bambini al termine dell'attività educativa scolastica da parte dei non genitori deve essere comunicato nella domanda di iscrizione, sottoscritta dal genitore all'inizio dell'anno scolastico. Eventuali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate dalle famiglie presso l'ufficio comunale competente.**

**L'inserimento iniziale può avvenire in modo graduale, sentita l'insegnante di sezione, per facilitare l'adattamento del bambino alla vita di gruppo.**

**Le famiglie sono tenute ad assicurare:**

- **il rispetto delle regole organizzative interne;**
- **la regolarità della frequenza dei bambini iscritti;**
- **il rispetto della fascia oraria prescelta. Il mancato rispetto della fascia oraria prescelta, su segnalazione dell'insegnante di sezione, potrà comportare l'eventuale assunzione di provvedimenti sanzionatori da parte dell'Amministrazione comunale.**

#### **ART. 6 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.**

La graduatoria di ammissione alla Scuola dell'Infanzia Comunale è formulata in base ai seguenti criteri, per i quali viene assegnato il seguente punteggio:

	PUNTI
1. Bambino/a diversamente abile, certificato dalla competente ASL	24
2. Nucleo familiare con gravi difficoltà nei compiti assistenziali-educativi dovute a:	
- bambino/a assistito ed espressamente segnalato dai servizi sociali	22
- infermità accertata di un genitore	20
3. Nucleo familiare monoparentale (genitore non coniugato con figli, vedovo/a con figli)	9
4. Lavoro o studio della madre (documentati):	
- fuori casa per l'intera giornata (orario lungo)	8
- fuori casa per mezza giornata (orario breve) o a domicilio	6
- lavori occasionali/studente	4
5. Lavoro o studio del padre (documentati):	
- fuori casa per l'intera giornata (orario lungo)	8
- fuori casa per mezza giornata (orario breve) o a domicilio	6

- lavori occasionali/studente 4
- 6. Altri figli:
  - figli con handicap psicofisico 8
  - fratelli/sorelle già frequentanti la Scuola dell'Infanzia Comunale (per ogni figlio) 3
- 7. Bambino residente che ha già frequentato regolarmente la Scuola dell'Infanzia Comunale di Parona nei precedenti anni scolastici (per ciascun anno) 4  
Per frequenza inferiore all'anno scolastico, ma almeno pari a 4 mesi continuativi, il punteggio viene dimezzato
- 8. Bambino residente che ha frequentato l'anno precedente il Micro-Nido di Parona 2  
Per frequenza inferiore all'anno scolastico, ma almeno pari a 4 mesi continuativi, il punteggio viene dimezzato

Criteria di valutazione per utenti non residenti una volta esaurite le richieste di utenti residenti:

- 9. Bambino/a non residente con almeno uno dei genitori che lavora nel Comune di Parona 2
- 10. Bambino/a non residente che ha già frequentato regolarmente la Scuola dell'Infanzia Comunale di Parona nei precedenti anni scolastici (per ciascun anno) 3  
Per frequenza inferiore all'anno scolastico, ma almeno pari a 4 mesi continuativi, il punteggio viene dimezzato

A parità di punteggio avranno la precedenza:

- a) i bambini più grandi di età e già frequentanti regolarmente nei precedenti anni scolastici;
- b) data di presentazione della domanda (data del protocollo).

**ART. 7 - DETERMINAZIONE DELLE RETTE DI FREQUENZA E DELLE TARIFFE DEI BUONI PASTO.**

La retta di frequenza e le tariffe per i buoni pasto sono determinate dalla Giunta Comunale prima dell'inizio dell'anno scolastico e **vengono comunicate** agli utenti.

La contribuzione richiesta agli utenti non residenti è comunque quella massima tra le tariffe stabilite per il servizio prescelto.

**ART. 8 - MODALITA' DI PAGAMENTO.**

Il pagamento della retta di frequenza deve essere effettuato **anticipatamente entro il giorno 10 del mese di riferimento.**

**Dalla data dell'inserimento graduale decorre il pagamento della retta stabilita. Qualora l'inserimento avvenga nella seconda metà del mese (dal 16° giorno in poi, indipendentemente dal mese di riferimento) deve essere corrisposta la retta al 50%.**

**Solo la non frequenza giustificata per l'intero mese dà diritto alla riduzione del 50% della retta.**

**La scelta di usufruire di eventuali servizi aggiuntivi (pre e post scuola) comporta il pagamento degli stessi per tutto l'anno scolastico, anche a seguito di rinuncia o non frequenza.**

La retta del mese di dicembre e quella del mese in cui cade la S. Pasqua sono ridotte rispettivamente del 50% e del 25% a compensazione dei giorni di chiusura da calendario scolastico, indipendentemente dalle assenze del bambino.

Il diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di due mesi, previa presentazione di certificato medico o giustificazione scritta dei genitori per validi motivi familiari, comporta il pagamento del 50% della retta dovuta, in base al tempo di frequenza richiesto.

La frequenza alla Scuola dell'Infanzia Comunale di due o più bimbi appartenenti allo stesso nucleo familiare comporta, a partire dal secondo figlio, un abbattimento del 30% della retta.

**A seguito di rinuncia scritta al Servizio da parte della famiglia, la retta è comunque dovuta in base al tempo di frequenza richiesto, per il mese relativo alla rinuncia stessa, qualunque sia il giorno di presentazione. In ogni caso, la rinuncia al servizio, presentata al protocollo comunale entro il mese di maggio, con effetto dal mese di giugno (richiesta di non frequenza del bambino nel mese di giugno), comporta comunque l'obbligo di pagamento dell'intera retta dovuta per il mese di giugno, in base al tempo di frequenza richiesto.**

Nel caso di due rette insolte, l'ufficio comunale competente avvierà una procedura di sollecito atto alla regolarizzazione delle insolvenze. Espletata tale procedura, qualora vi siano ancora rette insolte a carico del nucleo familiare, si procederà alla sospensione del bambino dal servizio, disposta dalla Giunta Comunale che ne stabilisce le modalità e, contemporaneamente, l'ufficio comunale competente provvederà al recupero dei crediti.

L'ammissione a nuovo anno scolastico è comunque subordinata al saldo di eventuali rette e/o buoni pasto insoluti relativi ad anni precedenti.

La retta relativa al servizio estivo del mese di luglio, per la sua specificità e particolarità, verrà di volta in volta stabilita dalla Giunta Comunale, in caso di attivazione del servizio.

#### **ART. 9 - DECADENZA.**

Le assenze degli utenti, superiori a giorni 5 consecutivi comportano la presentazione **della giustificazione.**

Le assenze del bambino superiori a trenta giorni consecutivi **non giustificati**, comportano la decadenza del posto.

La decadenza è segnalata dall'**insegnante** al responsabile del **servizio comunale competente** che provvederà alla comunicazione della decadenza all'interessato.

La copertura dei posti vacanti per rinuncia o per decadenza è predisposta nei 15 giorni successivi all'avvenuta **assenza.**

#### **ART. 10 - ORGANI DI PARTECIPAZIONE E DI CONTROLLO.**

La scuola materna per realizzare un progetto educativo condiviso dalle famiglie, dagli operatori scolastici e **dall'Amministrazione comunale**, attiva un sistema di partecipazione che consente a tutte le componenti coinvolte di svolgere un ruolo attivo, propositivo, arricchente al fine di contribuire ad una miglior qualità del servizio.

LA PARTECIPAZIONE ATTIVA AVVIENE ATTRAVERSO:

- a) il colloquio tra insegnanti e genitori,
- b) gli incontri di sezione.

Sono organismi di gestione:

- a) l'assemblea dei genitori;
- b) il gruppo docente;
- c) il comitato di gestione.

#### **ART. 11 - L'ASSEMBLEA DEI GENITORI.**

La prima Assemblea dei Genitori per l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori utenti viene convocata, per ciascuna sezione di Scuola dell'Infanzia Comunale, dall'ufficio comunale competente entro il giorno 15 del mese di ottobre.

Durante l'Assemblea, per ciascuna sezione, saranno scelti tre genitori disponibili che costituiranno il seggio elettorale, composto da il Presidente, il Segretario e lo Scrutatore.

Tutti i genitori sono al tempo stesso candidati ed elettori.

Per ciascuna sezione di Scuola dell'Infanzia comunale viene eletto a scrutinio, da tutti i genitori dei bambini iscritti o da chi ne fa legalmente le veci, un Rappresentante dei Genitori.

Per ogni bambino iscritto possono essere espresse due preferenze. Ogni genitore riceverà una scheda su cui dovrà essere indicata una sola preferenza tra i genitori della sezione e risulterà eletto Rappresentante dei Genitori per la sezione, il genitore che avrà ottenuto il più alto numero di preferenze.

Non è ammesso il voto per delega.

Delle operazioni di scrutinio viene redatto apposito verbale consegnato all'ufficio comunale competente.

Il Rappresentante dei Genitori eletto dura in carica un anno scolastico, ma può essere rieletto.

Le Assemblee dei Genitori, successive la prima, sono di norma convocate in maniera indipendente per ogni singola sezione, dal Rappresentante dei Genitori di sezione, su richiesta dei genitori interessati o dell'Amministrazione Comunale o per il manifestarsi di condizioni di necessità.

L'avviso ai genitori relativo alla convocazione della riunione deve essere esposto almeno 5 giorni prima della riunione alla bacheca della sezione di Scuola dell'Infanzia interessata. Di norma, comunque, l'Assemblea dei Genitori deve riunirsi almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Le riunioni dell'Assemblea dei Genitori, preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale, si svolgono di norma nei locali della Scuola dell'Infanzia Comunale od in altri disponibili, comunque oltre l'orario di svolgimento del servizio.

E' cura del Rappresentante dei Genitori di ciascuna sezione redigere appropriato verbale dell'Assemblea svolta, che poi trasmette all'Amministrazione Comunale attraverso gli uffici comunali competenti.

L'Amministrazione Comunale, nella persona dell'Assessore preposto, successivamente all'ottenimento dei verbali di ciascuna riunione, può decidere di convocare i Rappresentanti dei Genitori.

I verbali delle Assemblee dei Genitori vanno affissi alla bacheca scolastica della sezione di riferimento, dopo presa visione da parte dell'Amministrazione Comunale.

#### **ART. 12 - COMITATO DI GESTIONE.**

Il Comitato di Gestione é l'organo di partecipazione della Scuola dell'Infanzia Comunale.

Esso é costituito da:

- i Rappresentanti dei genitori individuati durante la prima Assemblea dei Genitori (uno per ciascuna sezione);
- i Rappresentanti del personale docente (uno per ciascuna sezione);

- il Responsabile comunale del Servizio Scuola dell'Infanzia;
- un rappresentante del gestore del servizio, in caso di affidamento esterno;
- l'Assessore comunale preposto o, in sua assenza, il Sindaco.

All'interno del Comitato di Gestione verranno nominati:

- il Presidente, che è di diritto l'Assessore comunale preposto o, in sua assenza, il Sindaco;
- il Segretario, la cui funzione viene svolta da un membro del Comitato. Ha il compito di redigere i verbali delle riunioni svolte.

Spettano al Comitato di Gestione le funzioni di:

- a) promuovere ogni utile iniziativa per il buon funzionamento del Servizio;
- b) proporre iniziative di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola, di informazione e sensibilizzazione delle famiglie sui problemi educativi;
- c) formulare proposte, d'intesa con i docenti, per l'acquisto del materiale educativo didattico, con particolare attenzione ai bambini in difficoltà;
- d) curare i rapporti con i genitori informandoli sulle decisioni prese e rispondendo ad eventuali reclami ed osservazioni.

Le riunioni del comitato di gestione sono convocate dal Presidente, con avviso scritto da recapitare 5 giorni prima della riunione e comunque almeno una volta all'anno.

Possono essere chiamati a partecipare alla riunione, a puro titolo consultivo, esperti ritenuti significativi in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

I membri del Comitato di Gestione che non intervengono a tre sedute consecutive, senza giustificazioni, sono dichiarati decaduti dal Presidente.

In caso di decadenza, rinuncia o cessazione di uno dei genitori, si procederà alla sua sostituzione.

Le funzioni dei componenti il Comitato di Gestione sono gratuite.

### **ART. 13 - PARTICOLARE OBBLIGO DEGLI EDUCATORI - DISPOSIZIONI FINALI.**

Gli **insegnanti** hanno l'obbligo di avvisare immediatamente le famiglie nel caso in cui un bambino abbia la febbre o sia in presenza di particolari sintomatologie.

L'ASL di Pavia autorizza le istituzioni scolastiche alla somministrazione di farmaci, per bocca e/o aerosol, su richiesta delle famiglie, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno, con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia) secondo le indicazioni riportate nel protocollo di intesa tra ASL e USP Pavia per la somministrazione dei farmaci a scuola, approvato con Deliberazione n. 207/DG del 15.12.2006.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, valgono le norme del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e il testo unico delle leggi sanitarie e successive modificazioni.

**Il presente Regolamento annulla i precedenti.**

**CALENDARIO SCOL. 2016/2017 / ORARIO DI FUNZIONAMENTO**

**CALENDARIO SCOL. 2016/2017:**

- ◆ **INIZIO LEZIONI:** LUNEDI' 5 settembre 2016
- ◆ **SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA** (da calendario nazionale, regionale e locale):

03 ottobre 2016 LUNEDI'	SANTO PATRONO DI PARONA
01 novembre 2016 MARTEDI'	FESTA DI TUTTI I SANTI
08 dicembre 2016 GIOVEDI'	IMMACOLATA CONCEZIONE
Dal 24 dicembre 2016 al 06 gennaio 2017 (compresi)	VACANZE DI NATALE
Dal 13 aprile 2017 al 18 aprile 2017 (compresi)	VACANZE DI PASQUA
25 aprile 2017 MARTEDI'	ANNIVERSARIO LIBERAZIONE
01 maggio 2017 LUNEDI'	FESTA DEL LAVORO
02 giugno 2017 VENERDI'	FESTA DELLA REPUBBLICA

- ◆ **TERMINE LEZIONI:** VENERDI' 30 giugno 2017.

**ORARIO DI FUNZIONAMENTO:** apertura scuola dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 16,30.

**ORARI DI FREQUENZA ALUNNI:** (in base alla scelta effettuata dai genitori)

**RIDOTTO - DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,30, DAL LUNEDI' AL VENERDI'**  
**NORMALE - DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 16,30, DAL LUNEDI' AL VENERDI'**

**Servizio ausiliario di:**  
**PRE SCUOLA - DALLE ORE 7,30 ALLE ORE 9,00, DAL LUNEDI' AL VENERDI'**

**Informazioni aggiuntive:**

- lunedì 29 agosto 2016, ore 21,00: assemblea con i genitori di entrambe le sezioni presso la sala consiliare del Comune
- da martedì 6 settembre: colloqui e inserimenti per i nuovi iscritti
- mese di ottobre: riunione di sezione ed elezione dei rappresentanti in data da definirsi.

**PROGRAMMAZIONE 2016 – 2017**

**PROGETTO DIDATTICO ANNUALE: “In viaggio CON OTELLO”**

All'insegnante della Scuola dell'infanzia spetta il difficile compito di introdurre i bambini in tenera età nel sistema scolastico italiano e di accompagnarli sino al Primo Ciclo di Istruzione. Il far metabolizzare il cambiamento di routine e di ambiente che questo comporta nella vita dei bambini è una delle grandi sfide che l'insegnante deve affrontare. La seconda è di riuscire doverosamente a rispettare la programmazione didattica tenendo conto delle esigenze sempre nuove dei piccoli.

Ci accompagneranno in questo percorso il nostro amico orsetto Otello ed i suoi numerosi amici che frequentano la Scuola della Foresta Verde.

Ogni storia di Otello sarà il pretesto per introdurre tutti i temi curriculari della Scuola dell'Infanzia.

**OBIETTIVI DIDATTICI**

- Stimolare la curiosità ed il desiderio di ricercare, scoprire e conoscere.
- Favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso l'ambiente e le persone.
- Utilizzare fantasia ed immaginazione come risorse importanti per la crescita.
- Favorire lo sviluppo di competenze linguistiche attraverso l'osservazione, la riflessione e il confronto.
- Favorire la maturazione dell'identità personale rafforzando la percezione di sé in relazione al contesto sociale.
- Riconoscere le caratteristiche peculiari del proprio sé in rapporto alle persone, alla realtà.
- Aiutare il bambino a trovare attraverso le varie avventure di Otello un significato alla sua vita, ponendolo di fronte a problemi concreti della vita.
- Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti della vita.
- Educare all'ascolto di narrazioni.
- Potenziare la creatività espressiva utilizzando tecniche diverse.
- Sviluppare e sperimentare diversi linguaggi per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.

**FINALITÀ EDUCATIVE**

Parlare di finalità educative permette di fare una riflessione su noi stessi e sui valori in cui crediamo, in modo che la nostra azione educativa diventi consapevole.

Il nostro compito sarà quello di valorizzare le potenzialità individuali del bambino, che si traducono in possibilità di sviluppo e di crescita che ognuno attua con caratteristiche diverse.

- Consolidamento dell'identità: rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo ed intellettuale, con la conseguente promozione di una vita relazionale sempre più aperta radicando nel bambino atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e motivandolo alla curiosità.
- Conquista dell'autonomia: sviluppare nel bambino la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi rendendolo disponibile all'interazione con il diverso da sé e con il nuovo e aprendolo alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto delle regole della vita quotidiana.
- Sviluppo della competenza: consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.
- Educare alla cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

## **CAMPI DI ESPERIENZA INTERESSATI**

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Linguaggio, creatività, espressione
- Conoscenza del mondo
- Discorsi e parole

## **PROGETTO ACCOGLIENZA. “Otello incontra i suoi amici”**

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa e delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico: facilita il processo di “separazione” dall'adulto di riferimento e fortifica il processo di “distanziamento” che è condizione fondamentale e propedeutica all'avvio del processo di socializzazione.

L'inserimento del bambino è un momento fondamentale che deve essere vissuto con serenità, preferibilmente con la vicinanza della famiglia che lo aiuti in questo momento di passaggio alla scuola.

I bambini attraverso le avventure di Otello potranno conoscere l'ambiente scuola, l'ambiente classe e conoscere i propri compagni ed insegnanti.

### **FASE DELL'INSERIMENTO**

- Esplorare, scoprire e familiarizzare con il nuovo ambiente, sviluppando nuove relazioni interpersonali fra adulti e bimbi, per favorire l'inserimento e superare ansie e timori legati al distacco dell'ambiente famiglia.

### **PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO**

- Ascolto della fiaba “Otello incontra i suoi amici”
- Ascolto di canzoni e filastrocche
- Memorizzazione di alcuni elementi/poesia
- Esplorazione dell'ambiente scolastico
- Familiarizzare con l'ambiente
- Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica
- Stimolare la condivisione di materiali e strumenti didattico-operativi
- Conoscere i compagni e le insegnanti
- Conversazione e discussioni di gruppo
- Attività senso-percettive, creative, motorie e manipolative
- Giochi motori
- Creare cartelloni imparando il lavoro di gruppo
- Lavoretto

### **TEMPI**

- Mesi di settembre – ottobre

## **PROGETTO FORME E COLORI. “Otello al supermercato”**

Tale progetto si propone come mezzo alternativo per indagare la realtà del bimbo. Partendo dall’analisi di forme geometriche e di colori presenti nella realtà circostante cercheremo di promuovere la scoperta del mondo e degli elementi che lo compongono. Tutto ciò consentirà al bambino di esprimere se stesso, di raccontare emozioni, desideri, umori e curiosità in modo diretto e spontaneo.

### **PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO**

- Ascoltare la fiaba “Otello al supermercato”
- Prendere confidenza con lo spazio scuola
- Conoscere i colori primari, secondari e terziari
- Sperimentare tecniche artistiche varie
- Riconoscere e nominare forme geometriche
- Cogliere relazioni di causa-effetto
- Imparare poesie, filastrocche, canti
- Attività senso-percettive, creative, motorie e manipolative
- Conversare e discutere col gruppo condividendo esperienze di gioco
- Lavoretto
- Festa a tema

### **TEMPI**

- Mesi di ottobre – novembre

## PROGETTO IL TEMPO CHE PASSA. “Che giornata, Otello!”

La Scuola dell’Infanzia permette ai bimbi di imparare gradualmente come organizzarsi sia nello spazio che nel tempo. La scansione delle attività, gli orari da rispettare e, nello specifico, alcune delle attività stesse guidano i bambini in questa fase cercando di far raggiungere loro un certo grado di sicurezza personale e di autonomia. Per cogliere il senso della successione temporale guideremo i piccoli a commentare i momenti che si susseguono nel corso della giornata, dal mattino alla sera, nel corso della settimana ed infine, osservando i fenomeni naturali che avvengono con ciclicità, conosceremo le stagioni.

### PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Ascoltare la fiaba “La giornata tipo di Otello”
- Rievocare esperienze personali raccontandole in successione temporale
- Distinguere la successione delle fasi della giornata
- Conoscere abitudini personali e confrontarle con quelle dei compagni
- Osservare e confrontare fenomeni naturali e atmosferici
- Riconoscere concetti come prima e dopo
- Conoscere il mutare della natura
- Cogliere relazioni di causa- effetto
- Imparare poesie, filastrocche, canti
- Attività senso-percettive, creative, motorie e manipolative
- Conversare e discutere col gruppo condividendo esperienze di gioco
- Lavoretti, attività di gruppo e personali
- Feste a tema

### TEMPI

- Tutto l’anno scolastico

## PROGETTO CORPO IN MOVIMENTO: “Otello e i giochi delle foreste”

Il gioco, utilizzato come strategia educativa, dà al bambino l’opportunità di sviluppare le proprie capacità mantenendo intatte le proprie peculiarità. Ciascun bimbo entra nella scuola con un linguaggio di movimenti più o meno sviluppati: il nostro compito sarà quello di offrire a tutti gli strumenti, l’ambiente, gli stimoli, il coinvolgimento e la sicurezza per prendere iniziative per spingersi oltre le conoscenze e le sicurezze con cui sono entrati, completando il loro percorso di autonomia in totale armonia.

### PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Ascoltare la fiaba proposta
- Rappresentare il corpo umano e le sue parti
- Maturare la motricità fine e globale
- Muoversi con destrezza nello spazio circostante prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità
- Coordinare i movimenti degli arti
- Controllare l’affettività e le emozioni in maniera adeguata all’età, rielaborandole attraverso il corpo ed il movimento
- Sviluppare l’autonomia riferita alla cura di sé, degli oggetti, delle scelte di gioco e delle attività
- Imparare poesie, filastrocche, canti
- Attività senso-percettive, creative, motorie e manipolative
- Lavoretti, attività di gruppo e personali
- Giochi motori in palestra

### TEMPI

- Mesi di febbraio – marzo

## PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE: “Otello prende la patente”

Lo scopo della Scuola sarà quello di avviare i piccoli verso una maturità e una consapevolezza che permetta loro di destreggiarsi per strada con abilità, nel rispetto dei codici e delle regole che governano l'area urbana. L'interiorizzazione fin da piccoli di alcune regole assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino, in qualità di cittadino consapevole e responsabile del sistema stradale.

### PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Ascoltare la fiaba proposta
- Rispettare le norme stradali
- Conoscere la persona e il ruolo del vigile
- Conoscere i segnali stradali e la loro funzione
- Conoscere il semaforo e il significato dei diversi colori
- Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso l'attività grafico-pittorica e la realizzazione di lavoretti
- Conoscere e classificare forme geometriche
- Sviluppare la competenza necessaria per muoversi in strada con criterio, evitando situazioni pericolose
- Imparare poesie, filastrocche, canti
- Attività senso-percettive, creative, motorie e manipolative
- Lavoretti, attività di gruppo e personali
- Giochi motori

### TEMPI

- Mesi di aprile – maggio

## **PROGETTO LE FESTE: “Otello festeggia il Natale !” - “Otello mangia troppo cioccolato”**

### **Progetto religione e convivenza civile**

Il tema del Natale e poi della Pasqua saranno lo spunto per far conoscere ai bimbi gli aspetti più significativi e i valori più peculiari di queste feste.

Tale progetto intende promuovere il rispetto per l'altro, la convivenza civile, la gioia di dare e di ricevere, ma si cercherà anche di avvicinare i piccoli ai temi che caratterizzano tali momenti di festa nella nostra tradizione italiana.

### **PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO**

- Ascoltare alcuni brani
- Conversare e confrontare diverse religioni
- Mercatino di Natale
- Conoscere personaggi, simboli e tradizioni
- Sviluppare la creatività
- Comprendere e rispettare le emozioni proprie e altrui
- Sviluppare rapporti di fiducia con il prossimo
- Festa di Natale
- Sorprese per la Pasqua
- Canti e poesie
- Attività senso-percettive, creative, motorie e manipolative

### **TEMPI**

- Avvento e Quaresima

## PROGETTO INTERCULTURA: “Otello ed il giro del mondo in 7 giorni”

### **Solo grandi**

Attraverso l’ascolto delle avventure di Otello e dei suoi amici si cerca di favorire la riflessione circa le diversità culturali, promuovendo la consapevolezza del valore di ogni essere umano.

Attraverso tale progetto accompagneremo i grandi per mezzo di numerose e differenti attività, verso l’acquisizione delle competenze che fanno da pre-requisito per l’apprendimento della lettura e della scrittura, apprendimento che si realizzerà durante la frequenza alla scuola primaria.

### **PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO**

- Ascoltare la storia proposta
- Conoscere culture e stili di vita diversi dal proprio
- Identificare la diversità come una risorsa
- Riconoscere e superare stereotipi
- Sviluppare lo spirito di solidarietà, rispettando i valori e le idee altrui
- Scoprire paesi e popoli del mondo
- Arricchire il lessico
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale
- Familiarizzare con le parole
- Associare parole e immagini
- Aumentare la capacità di gestione dello spazio
- Perfezionare la manualità
- Potenziare l’elasticità mentale e logica
- Creare un libretto personale

### **TEMPI**

- Attività pomeridiana gennaio / aprile

## PROGETTO SPEAK ENGLISH: “Otello speaks English”

### **Solo grandi**

Attraverso tale progetto vogliamo stimolare e sviluppare l’interesse e la curiosità verso una lingua veicolare come l’inglese ampliando le competenze comunicative del bambino per una crescita interculturale.

### **PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO**

- Ascoltare la storia proposta
- Sviluppare un’immagine positiva di se stessi in situazioni comunicative
- Migliorare l’interazione bambino/adulto
- Partecipare attivamente ai gruppi di lavoro
- Discriminare i suoni della lingua inglese
- Riprodurre nuovi suoni a livello orale
- Sensibilizzazione all’apprendimento di una lingua straniera
- Comprensione orale
- Potenziare l’elasticità mentale e logica
- Creare un libretto personale
- Cantiamo insieme

### **TEMPI**

- Ottobre – maggio

## **PROGETTO LINGUE: TEDESCO: “Desi spricht Deutsch!”**

In modo divertente e giocoso, attraverso canti e filastrocche, cercheremo di promuovere, con l'aiuto di esperte, un nuovo progetto per stimolare un'immagine positiva di se stessi in situazioni comunicative, riproducendo suoni nuovi e diversi. E' una sfida che abbiamo voluto inserire, in abbinata al nostro progetto interculturale.

### **PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO**

- Ascoltare la storia proposta
- Sviluppare un'immagine positiva di se stessi in situazioni comunicative
- Migliorare l'interazione bambino/adulto
- Partecipare attivamente ai gruppi di lavoro
- Discriminare i suoni della lingua tedesca
- Riprodurre nuovi suoni a livello orale
- Sensibilizzazione all'apprendimento di una lingua straniera
- Comprensione orale
- Potenziare l'elasticità mentale e logica
- Lavoretti
- Canti e giochi

### **TEMPI**

- Mesi di febbraio – aprile

## PROGETTO MOTORIA: "Imparo giocando"

Attraverso il movimento, finalizzato alla conoscenza del proprio corpo, vogliamo permettere ai bambini di avvicinarsi, in modo divertente ma allo stesso tempo istruttivo all'attività sportiva con 1 lezione settimanale organizzata e gestita direttamente da una consulente esterna diplomata.

Attraverso questo progetto, avremo modo di proporre nuove forme di movimento che ci saranno di aiuto e stimolo per la grande festa di fine anno scolastico.

### **Iniziative varie:**

- tutti al bosco
- osserviamo il nostro paese
- il mercatino di Natale
- la pizzata
- la scuola guida
- feste a tema
- la festa di Carnevale
- feste dei compleanni
- dvd di fine anno ( facoltativo)
- foto di classe
- pic-nic
- la gita di fine anno
- la festa / i giochi di fine anno

# PIANO ANNUALE PER INCLUSIVITÀ (PAI)

Anno scolastico 2016 - 2017

## Premessa

La nostra istituzione scolastica ed educativa opera su un territorio altamente eterogeneo dal punto di vista del contesto sociale e culturale. È un territorio in cui convivono condizioni socio-economiche diversificate, dove situazioni familiari positive si integrano con situazioni di disagio, dove si registra una crescente presenza di immigrati, dove è accresciuto, soprattutto in questi ultimi anni, il numero di bimbi con tipologie problematiche diverse. Nonostante questa disomogeneità, nella scuola si crea una positiva integrazione che permette e favorisce una pianificazione della progettazione ed una serena comunicazione tra e con l'utenza. A causa della crisi economica che ha colpito le famiglie, le iscrizioni degli alunni negli ultimi anni registrano un calo, portando ad una considerevole riduzione delle entrate. Questa riduzione del numero degli alunni è determinata esclusivamente dalla perdita del lavoro dei genitori o dal cambiamento di domicilio, e mai correlata ad inefficienza, inadeguatezza dell'offerta formativa o insoddisfazione per il trattamento da parte del personale educativo/professionale.

## Obiettivi generali del PTOF

**Autonomia:** superamento dell'egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro;

**Socialità:** capacità di esprimere giudizi, assumersi responsabilità, operare scelte e di assumere impegni;

**Comunicazione:** capacità di esplicitare il proprio modo di pensare e le proprie idee attraverso l'uso di linguaggi diversi;

**Identità:** conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione dei propri limiti;

**Interculturalità:** valorizzazione delle differenze attraverso il confronto, la reciprocità e la cooperazione;

**Cittadinanza attiva:** assunzione di un corretto atteggiamento verso esseri viventi e ambiente;

**Integrazione:** accettazione della diversità e sviluppo delle potenzialità individuali;

**Creatività:** capacità di operare scelte in modo consapevole ed originale.

## **Obiettivi generali del PAI e azioni in relazione ai BES per l'inclusione**

Sebbene ci siano stati negli anni vari casi di BES non certificati, mentre quelli certificati non sono numerosi, la scuola si è attivata per attuare percorsi didattici differenziati. Le attività realizzate dalla scuola per i bambini che necessitano di particolari forme di inclusione sono efficaci, oltre che di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per suddetti bimbi è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Questo documento, che si configura come parte integrante del PTOF, si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto
- combattere il fenomeno della dispersione scolastica
- perseguire il successo formativo
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo dei bambini con BES.

Il Protocollo elaborato dalle insegnanti è il seguente:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi e sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES certificati.

### **Fasi generali del processo di inclusione**

#### **A) Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici, alunni segnalati in base alla L. 104/92**

È opportuno che i casi contemplati dalle leggi 170/10 e 104/92 siano segnalati al momento dell'iscrizione e che la documentazione sia aggiornata dal medico specialista.

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative al momento dell'iscrizione:

1. individua e acquisisce la documentazione per gli alunni con BES previsti dalla Legge 104/92 e dalla Legge 170/2010;
  - 1.1 - invita la famiglia (ed eventualmente l'alunno) per un colloquio preliminare;

1.2 - attiva, se del caso, un colloquio con il Dirigente dell'Istituto Scolastico di provenienza ed acquisisce tutti gli elementi utili per un'analisi complessiva e funzionale del caso;

1.3 - presenta la situazione dell'alunno al personale docente che lo prende in carico

Per questi casi si auspica che gli specialisti e i pedagogisti che hanno in carico il bambino:

- si adoperino nella produzione di una diagnosi precisa e tempestiva;
- collaborino con il personale docente nell'interpretazione dei risultati della diagnosi medesima;
- supportino il personale docente nell'attuazione del percorso didattico individualizzato;
- incontrino, ove se ne rilevasse la necessità, i docenti;
- seguano il bambino nel suo percorso di riabilitazione.

### **Obiettivo del colloquio con i genitori:**

- Dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per BES presenti nella scuola, rendere esplicito ciò che la scuola propone;
- Raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- Se possibile, chiedere notizie sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni.

### **Obiettivo del colloquio con il bambino:**

- rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
- verificare l'accettazione o il rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia;
- appurare la disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Si precisa che è compito della famiglia, in quanto parte attiva nel processo di scolarizzazione di studenti con BES, provvedere a:

- far valutare, di propria iniziativa o su segnalazione, il bambino;
- presentare adeguata diagnosi;
- aiutare il figlio nell'accettazione della situazione;
- autorizzare tutti i docenti ad applicare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- incoraggiare l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia.

## **B) Alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o DSA non ancora segnalati**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Tali tipologie di BES possono essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche emerse attraverso colloqui tra il personale docente.

Qualora il personale docente, dopo un'attenta e condivisa osservazione, individui la presenza di alunni con BES per i quali non è stata fornita alcuna certificazione medica o segnalazione di esperti, si seguiranno le seguenti prassi:

- segnalazione immediata al Coordinatore delle attività didattico – educative che si attiverà per un colloquio con la famiglia e con altri operatori interessati
- adozione di strategie educative e didattiche volte a promuovere il successo scolastico e l'inclusione nel gruppo classe

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Le misure avranno carattere temporaneo, privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

## Organizzazione mensa e menù

I pasti vengono preparati presso la cucina della R.s.a. “Casa per l’Anziano” di Parona – Azienda Speciale del Comune di Parona.

I pasti arrivano alle ore 11,45 circa e vengono poi porzionati in sezione dal personale addetto.

Vengono utilizzate per il consumo del pasto esclusivamente piatti e posate di plastica. Per i momenti di festa vengono accettati dolci, salato e bevande, esclusivamente confezionati e con data di scadenza.

La scuola dispone di due menù, estivo ed invernale, approvati dalla competente ASL, di seguito riportati.



## Menù Estivo (validità giugno-settembre)

### Scuola Infanzia e Primaria – Parona

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
<b>1<sup>a</sup></b> sett.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al ragù</li> <li>- Frittata</li> <li>- Insalata mista</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fusilli olio e grana</li> <li>- Pollo arrosto</li> <li>- Pomodori</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risotto zafferano</li> <li>- Platessa</li> <li>- Carote crude</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pizza</li> <li>- Bocconcini di grana</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pomodoro</li> <li>- Scaloppine di lonza</li> <li>- Piselli</li> <li>- Frutta</li> </ul>
<b>2<sup>a</sup></b> sett.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riso e Prezzemolo</li> <li>- Prosciutto cotto e melone</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta all'olio</li> <li>- Crescenza</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta e tonno</li> <li>- Frittata con spinaci</li> <li>- Insalata</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gnocchetti sardi al pomodoro</li> <li>- Filetti di merluzzo</li> <li>- Carote grattugiate</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pesto</li> <li>- Fesa di tacchino al limone</li> <li>- Pomodori</li> <li>- Frutta</li> </ul>
<b>3<sup>a</sup></b> sett.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pizza</li> <li>- Asiago</li> <li>- Zucchine trifolate</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Minestrone di pasta</li> <li>- Platessa</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risotto primavera (frullate per l'infanzia)</li> <li>- Bistecca di pollo</li> <li>- Insalata</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pesto</li> <li>- Lonza con aromi</li> <li>- Pomodori</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pomodoro</li> <li>- Frittata</li> <li>- Spinaci</li> <li>- Frutta</li> </ul>
<b>4<sup>a</sup></b> sett.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al ragù</li> <li>- Mozzarella</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riso al parmigiano</li> <li>- Spezzatino di vitellone</li> <li>- Patate al forno</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insalata di pasta</li> <li>- Frittata (1/2 porz.)</li> <li>- Pomodori</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al sugo di verdure</li> <li>- Filetti di merluzzo</li> <li>- Insalata</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riso e piselli in brodo</li> <li>- Arrosto di tacchino</li> <li>- Carote crude</li> <li>- Frutta</li> </ul>

Rev.: apr. comm.mensa  
Modificato 20/05/13

## Menù Invernale

### Scuola Infanzia e Primaria – Parona

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
<b>1<sup>a</sup> sett.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al ragù</li> <li>- Frittata</li> <li>- Insalata mista</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Minestrone di pasta</li> <li>- Pollo arrosto</li> <li>- Erbette</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risotto zafferano</li> <li>- Platessa</li> <li>- Carote crude</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pizza</li> <li>-Bocconcini di grana</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pomodoro</li> <li>- Scaloppine di lonza</li> <li>- Piselli</li> <li>- Frutta</li> </ul>
<b>2<sup>a</sup> sett.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riso e Prezzemolo</li> <li>- Crescenza</li> <li>- Zucchine</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crema di verdura con crostini</li> <li>- Brasato</li> <li>- Purè</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta e tonno</li> <li>- Frittata con spinaci</li> <li>- Insalata</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gnocchetti sardi al pomodoro</li> <li>- Filetti di merluzzo</li> <li>- Carote grattugiate</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Minestra d'orzo</li> <li>- Fesa di tacchino al limone</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>
<b>3<sup>a</sup> sett.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pesto genovese</li> <li>- Platessa</li> <li>- Finocchi gratinati</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pizza</li> <li>- Asiago</li> <li>- Zucchine trifolate</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risotto primavera (frullate per l'infanzia)</li> <li>- Bistecca di pollo</li> <li>- Insalata</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pastina in brodo di verdure</li> <li>- Lonza con aromi</li> <li>- Carote baby cotte - Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pomodoro</li> <li>- Frittata</li> <li>- Spinaci</li> <li>- Frutta</li> </ul>
<b>4<sup>a</sup> sett.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al ragù</li> <li>- Mozzarella</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Passato di verdura con riso</li> <li>- Spezzatino di vitellone</li> <li>- Patate</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fusilli olio e grana</li> <li>- Frittata</li> <li>- Finocchi crudi</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al sugo di verdure</li> <li>- Filetti di merluzzo</li> <li>- Insalata</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riso e piselli</li> <li>- Arrosto di tacchino</li> <li>- Zucchine</li> <li>- Frutta</li> </ul>

Rev.: appr. Asl ott.12  
Modificato 28/01/13